ca al dissotto d'esso affinchè possa soddisfare ai bisogni della natura; da un lato gli mettono dell'acqua, e dall'altro accendono un fuoco. Circondano i morti delle loro armi, dei loro abbigliamenti, di tutti i loro arnesi. La famiglia piange assai il morto. Appo i charruas, dopo la morte d'un marito, d'un padre o di un fratello adulto, la moglie, le figlie e le sorelle si tagliano una delle articolazioni delle giunture delle dita per ogni defunto, cominciando quest'operazione dal dito mignolo. Inoltre s'immergono a varie riprese il coltello o la lancia del defunto da parte a parte nel braccio, nel seno, nei fianchi. Azara racconta d'aver ciò veduto. Aggiungasi che passano due lune nelle loro capanne occupate unicamente a piangere. I mbacderas, scoperti da Dobrizhoffer, rinchiudono i morti in vasi d'argilla, seguendo un vecchio costume dei guarani. I pampas ornano il cavallo del defunto di piccoli campanelli di rame, di corone e di piume; e dopo essere passati varie volte attorno alla tenda del morto, uccidono il suo cavallo ed i suoi cani. I cadaveri dei cavalli sono attaccati alla tomba del defunto, mediante piuoli, ai quali vengono sospesi alcuni vestiti di varii colori.

Gli abiponi seppelliscono i loro morti ai piedi d'un albero in una fossa poco profonda, affinchè la terra non graviti troppo sul corpo, e circondano la tomba di cespugli per metter il corpo in salvo dagli animali. I più bei cavalli del defunto vengono uccisi in quel luogo, e siccome credono al ritorno dei defunti, sospendono ad un albero alcuni vestiti, un dardo ed un vaso d'acqua. Essere privo di sepoltura è risguardato come una grandissima disgrazia. Se alcuno d'essi muore fuori del proprio paese, vanno in traccia de'suoi avanzi che racchiudono in una pelle e li trasportano processionalmente con gran pompa. Quando muore il cacico tutti gli uomini si tagliano i loro capelli. Le vedove cuoprono la testa di un cappuccio nero e non lo abbandonano che allorquando si rimaritano (1)

Lingue. Non si esagera, dice Azara, asserendo esistere mille lingue in America. Egli novera cinquantacinque

<sup>(1)</sup> Dobrizhoffer.